



**LA CONFERMA.** La trasferta di Como ha certificato la capacità realizzativa del reparto arretrato dei verdeblù

# Nella Feralpi Salò dal gol facile la difesa segna quanto l'attacco

Dopo l'incornata da tre punti di Ranellucci con il Venezia, ecco la zampata di Tantardini. E le reti realizzate dai difensori ora sono 13, solo due in meno di quelle degli attaccanti

**Sergio Zanca**

Una settimana fa, contro il Venezia, il gol vittoria della Feralpi Salò lo ha firmato lo stopper Alessandro Ranellucci, beffando in pieno recupero i lagunari. Sabato sera, al Sinigaglia, con il Como, a sbloccare il punteggio ci ha pensato il terzino Tantardini. Morale della favola: per i gardesani il miglior attacco è la difesa.

**INUMERI.** In campionato i componenti del reparto arretrato hanno siglato la bellezza di 13 reti, così suddivise: Ranellucci 7, Leonarduzzi, Broli e Tantardini due a testa.

All'appello, tra i titolari, manca solo Belfasti. «Il precedente lo avevo segnato sotto Natale, nel derby col Lumezzane - ha ricordato Tantardini-. Stavolta il bis, nel mio derby personale, visto che sono di Lecco, dell'altro ramo del lago di Como. Sul corner di Pinardi ho trovato il modo di liberarmi sul primo palo, e deviare di testa. L'abitudine a entrare nell'area altrui sui calci piazzati, allo scopo di effettuare i blocchi e gli stacchi in acrobazia, sta diventando fruttuosa».

Le punte verde azzurre sono a quota 15, di cui 5 Romero (in realtà sarebbero 5 e mezzo, dato che con il Pavia buona parte del merito nell'autorete di Ghiringhelli è proprio del corazziere), 4 Abbruscato, 3 Galuppini, 2 Bracaletti, 1 Juan Antonio. Ancora all'asciutto Zerbo. Sei infine le prodezze dei centrocampisti: 2 Pinardi e Fa-

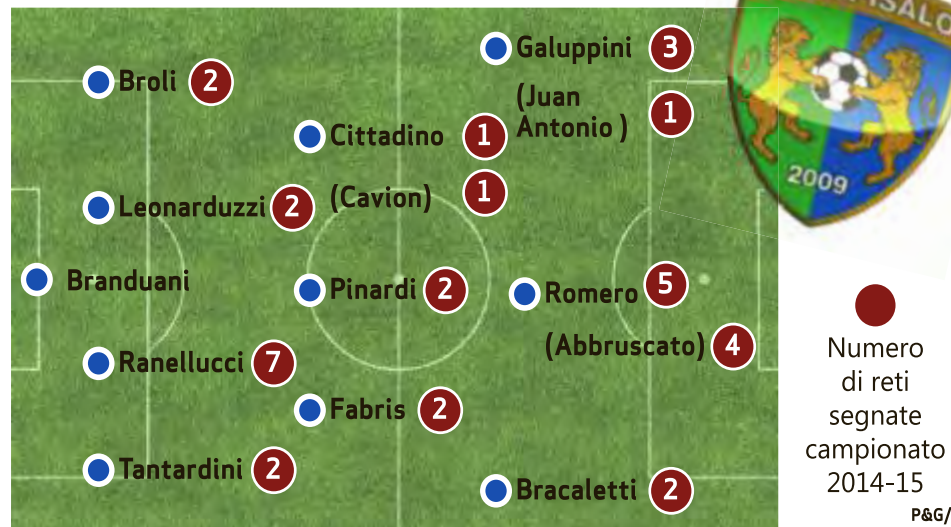
bris, una ciascuno Cavion e Cittadino. Il prossimo a inquadrare lo specchio della porta potrebbe essere l'ultimo arrivato, Palma, di proprietà dell'Atalanta, nel girone di andata in prestito al Cittadella.

I 13 gol dei difensori, abituati a rimanere rintanati davanti a Branduani per respingere gli assalti avversari, sono pesanti. Rappresentano il 38% del totale ma, in un certo senso, valgono molto di più dei 15 siglati dalle punte (il 44%), che stazionano sempre in avanti, pronte a colpire su un passaggio smarcante o un pallone vagante.

Nello scorso campionato la Feralpi Salò aveva sfruttato quasi esclusivamente i guizzi degli attaccanti, abili a entra-

## La cooperativa del gol

Una squadra che segna con tutti



re nel tabellino dei marcatori 30 volte su 40 (la 41°, un'autorete del Savona). Miracoli (13), Marsura (8), Ceccarelli (7) e Zerbo (2), l'unico confermato, hanno garantito il 75% dei gol complessivi, contro i 7,5% dei difensori (2 Magli, ora al Cosenza, e uno Dell'Orco, adesso all'Ascoli) e il 17,5% dei centrocampisti (5 Pinardi, e 2 Bracaletti, impiegato da mezz'ala).

**QUEST'ESTATE** Beppe Scienza, vedendo partire gli attaccanti di maggior valore (Miracoli al Varese, in serie B, Marsura tra Genoa e Modena, Ceccarelli all'Aquila), non sapeva se i nuovi avrebbero assicurato identica continuità.

Studiando schemi e piazzamenti per valorizzare le qualità di ciascun reparto, ha trovato soluzioni efficaci, a livello di fraseggio e di inserimenti. E la difesa ora è il valore aggiunto.

Da un lato si è spesso scoperta, concedendo varchi e occasioni, ma dall'altra ha segnato a raffica, conquistando punti preziosi. A ben guardare, sotto la regia di Pinardi, la squadra si è trasformata in un'orchestra: tutti i musicisti si esprimono al meglio, e ciascuno può regalare l'assolo decisivo.

La trasferta sul Lario ha consentito di racimolare 1 punto che fa classifica, e di salire a quota 41, in compagnia dello stesso Como e del Real Vicenza. Accorciate le distanze dal Bassano, quarto con 46, mentre le capoliste Alessandria, Pavia e Novara (50) continuano a volare. ●



Il gruppo della Feralpi Salò esulta: il gol è un affare di tutti